

**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA “OLTRE ADDA  
LODIGIANO”**

*PROVINCIA DI LODI*

**COMUNE DI Corte Palasio**

**Provincia di Lodi**

**VAS Valutazione Ambientale Strategica**  
**Dichiarazione di Sintesi preliminare**

**LUGLIO 2010**

## Indice

PREMESSA .....	3
1 IL PROCESSO DI VAS DEL DP DI CORTE PALASIO.....	5
2 soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione .....	6
2.1 Soggetti coinvolti nel processo e il percorso di partecipazione .....	6
2.2 Il percorso di partecipazione e consultazione.....	7
3 Contenuti della proposta di Piano.....	8
3.1 Indirizzi del Piano.....	8
4 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale .....	11
4.1 La valutazione della coerenza esterna .....	11
4.2 La valutazione degli effetti sul sistema ambientale.....	11
4.3 La valutazione delle scelte del Documento di Piano.....	14
5 Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte .....	15
6 Modalità di controllo del Piano .....	15
7 Valutazione di Incidenza .....	18

**Allegato 1\_ Verbali delle conferenze di Valutazione**

**Allegato 2\_ VAS: Controdeduzione alle Osservazioni pervenute**

**Allegato 3\_ Pareri positivi inerenti la procedura di Valutazione di Incidenza**

## PREMESSA

La *Dichiarazione di Sintesi* illustra il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto Ambientale, derivanti dai pareri delle autorità competenti e dalla fase di partecipazione del pubblico. I pareri siano stati considerati ed integrati nella formulazione del Documento di Piano.

La Dichiarazione di Sintesi deve contenere le ragioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento delle osservazioni, delle proposte e delle critiche avanzate alle scelte del Documento di Piano.

Nella Dichiarazione di Sintesi sono richiamati: principali riferimenti al processo di VAS e di partecipazione, gli obiettivi del Documento di Piano, il programma del monitoraggio e dell'informazione al pubblico sui suoi risultati.

La Dichiarazione di Sintesi viene redatta a cura dell'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, nella fase di adozione e nella fase di approvazione (punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007).

Nel documento dei criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, nell'allegato-scheda H sono esplicitati i contenuti della Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007. in particolare, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

1. *riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)*
2. *elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico*
3. *dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi*
4. *illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P*
5. *dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale*
6. *dichiara come si è tenuto conto del parere motivato*
7. *descrive le misure previste in merito al monitoraggio*

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi preliminare** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano (DdP) del PGT del Comune di Corte Palasio.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli uffici comunali, quali verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, ed il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per la presente Dichiarazione di Sintesi (DdS) preliminare a cui sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti normative (DGR 6420/2007).

Struttura della Dichiarazione di Sintesi e contenuti previsti dalla normativa vigente in materia.

<b>Struttura della presente DdS</b>	<b>Contenuti richiesti per la DdS (DGR 6420/2007)</b>
Capitolo 1 Il processo di VAS del DP di Corte Palasio	riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione
Capitolo 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
Capitolo 3 Contenuti della proposta di Piano	illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
Capitolo 4 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale	dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
Capitolo 5 Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte	dà informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi, dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato
Capitolo 5 Modalità di controllo del Piano	descrive le misure previste in merito al monitoraggio
Capitolo 6 Valutazione di Incidenza	rende conto dei pareri pervenuti circa lo studio preliminare di valutazione di Incidenza del PGT di Corte Palasio sul SIC della Lanca di Soltarico
<b>ALLEGATI</b>	
Allegato 1_ Verbali delle conferenze di Valutazione Allegato 2_ VAS: Controdeduzione alle Osservazioni pervenute Allegato 3_ Valutazione di Incidenza – pareri (provincia di Lodi e Parco Regionale Adda Sud)	

## 1 IL PROCESSO DI VAS DEL DP DI CORTE PALASIO

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano, e in tal senso il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: "*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...*".

In Lombardia la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: "*il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso*" (art 2 c. 1).

La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art 4 e nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi*" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento "*Modalità per la pianificazione comunale*" attuativo dell'art 7 approvato dalla Giunta Regionale nello stesso mese di dicembre.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio "*necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano*". Ed aggiungono "... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale".

## 2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

La Valutazione Ambientale viene intesa come un processo continuo, che accompagna tutto il ciclo vitale del Piano. La Valutazione Ambientale, infatti, supporta, integrandolo, il processo di costruzione del Piano orientandolo verso la sostenibilità. Fondamentalmente, il processo di Valutazione Ambientale è intesa quale interazione positiva e creativa tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione del piano; il dialogo permanente permette aggiustamenti e miglioramenti continui, che si riflettono nel prodotto finale rendendolo molto più consistente e maturo [Regione Lombardia, Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi D.G.R. n. 8/1563 del 22/12/2005]. Il processo di VAS garantisce l'integrazione e il coordinamento tra i diversi enti e settori dell'amministrazione ai fini di una effettiva condivisione degli obiettivi e delle scelte di Piano.

Il processo di VAS deve accompagnare le fasi attuative e di gestione del piano, attraverso la definizione di criteri di valutazione dei piani attuativi, dei programmi operativi e attraverso il monitoraggio delle trasformazioni territoriali.

L'Amministrazione comunale di Corte Palasio ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) con pubblicazione all'albo pretorio a partire dal 26 maggio 2006 al 15 luglio 2006 ed al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 8.1.2009.

### 2.1 Soggetti coinvolti nel processo e il percorso di partecipazione

I soggetti tecnici interessati ed il pubblico da consultare per il piano di Corte Palasio sono di seguito elencati:

**AUTORITÀ PROPONENTE:** Comune di Corte Palasio;

**AUTORITÀ PROCEDENTE:** Comune di Corte Palasio;

**AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS:** per il Comune di Corte Palasio, Geom Siviero Danilo Resp. Del Servizio dell'Unione di Comuni Lombarda OLTRE ADDA LODIGIANO

**SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:**

- A.R.P.A. Lombardia. Dipartimento di Lodi;
- A.S.L. della provincia di Lodi, ufficio valutazione dei piani;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Regione Lombardia, sede territoriale di Lodi;
- Provincia di Lodi, Settore Urbanistica e Territorio;
- Provincia di Lodi, Agricoltura e Ambiente Rurale;
- Provincia di Lodi, Settore Tutela Territoriale e Ambientale
- Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Tormo
- Parco Regionale dell'Adda Sud;
- Federazione Coltivatori Diretti province di Milano e Lodi
- Federazione Italiana Confagricoltori di Lodi

**ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:**

- Comuni contermini: Abbadia Cerreto, Crespiatica, Lodi, San Martino in Strada, Cavenago D'adda, Dovera;
- Autorità competente in materia di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Regione Lombardia - DG
- Parco Regionale dell'Adda Sud, Provincia di Lodi (settore Ambiente)

**PUBBLICO:**

La Conferenza di Valutazione è aperta al pubblico, modalità di informazione saranno attivate al fine di coinvolgere:

- Associazioni di categoria (agricoltori, commercianti, industriali, esercenti, costruttori);
- Associazioni Ambientaliste;
- altre eventuali associazioni presenti sul territorio;
- i cittadini.

**2.2 Il percorso di partecipazione e consultazione**

La consultazione, la comunicazione e l’Informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l’allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, a due specifici momenti nell’ambito della Conferenza di Valutazione.

Incontri svolti nell’ambito della Conferenza di Valutazione

Data	Oggetto dell’incontro
03 Aprile 2009	Prima seduta di Conferenza di Valutazione. Vengono illustrati i motivi della conferenza e viene esposta la metodologia che sarà adottata per la definizione del PGT e della VAS
11 Giugno 2010	Seconda seduta di Conferenza di Valutazione. Viene illustrata la proposta di Documento di Piano, il Rapporto Ambientale preliminare di VAS e lo Studio preliminare ai fini della Valutazione di Incidenza

Per quanto attiene, invece, il processo di partecipazione, il Comune di Corte Palasio ha svolto i seguenti incontri:

Data	Oggetto dell’incontro
23 Giugno 2010	Incontro con la cittadinanza di Corte Palasio Presentazione del PGT di Corte Palasio

Inoltre, nel percorso di costruzione del PGT di Corte Palasio, i comuni di Boffalora d’Adda e Corte Palasio, a partire dal 2006 e poi con il comune di Abbadia Cerreto, ha deciso di affrontare il tema della sostenibilità, della riduzione delle emissioni in atmosfera e della promozione di politiche di valorizzazione dell’ambiente naturale attraverso il Piano di Governo del Territorio. Il comune ha, inoltre, stipulato con la Provincia di Lodi un Protocollo di intesa volto alla attuazione delle strategie mirate alla sostenibilità, alla riduzione delle emissioni in atmosfera e alla promozione di politiche di valorizzazione dell’ambiente naturale (Protocollo 2/2010 Fasc. n. 07.14.01 codice 2).

### 3 CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO

#### 3.1 Indirizzi del Piano

Il Documento di Piano individua nove obiettivi generali di Piano:

1. Integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione.
2. Valorizzazione del territorio.
3. Miglioramento della qualità insediativa del paese nel suo complesso.
4. Valorizzazione del ruolo del fiume Adda per il sistema degli spazi pubblici e ricreativi.
5. Potenziamento della mobilità leggera come alternativa al trasporto su gomma.
6. Conservazione e valorizzazione del paesaggio agricolo e delle imprese attive
7. Mantenimento della separazione tra gli abitati alla scala intercomunale
8. Contenimento e limitazione del consumo di suolo, attraverso limitazione delle trasformazioni
9. Conservazione e Valorizzazione dei nuclei storici agricoli minori progettando nuove funzioni e opportunità obiettivi generali di Piano

Tali obiettivi vengono poi declinati in relazione a quattro aree tematiche, rispetto alle quale sono individuati gli obiettivi di carattere locale:

**1\_ Promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità e all’abbattimento delle emissioni climalteranti in ambiti territoriali a bassa densità.** l'obiettivo è garantire il miglioramento complessivo del sistema insediativo da un punto di vista ampio in particolare degli aspetti morfologico/dispositivi degli aspetti ecologico/ambientali e delle condizioni socio/economiche.

**2\_ Tutela e salvaguardia del tessuto Territoriale - ambientale.** l'obiettivo è garantire la conservazione delle peculiarità ambientali, paesaggistiche e agricole, del territorio tramite le seguenti azioni:

- conservare gli ambienti “marginali”, zone umide, zone perifluviali, fasce vegetate del reticolo idrico minore costituenti le linee ecologiche di connessione tra grandi sistemi ambientali (tra il F. Adda e la linea delle risorgive)
- tutelare il mosaico agricolo, evitando dove possibile interventi di bonifica agraria volti ad unire parcelle eliminando canali di scolo, scarpate e rotture di pendenza, spesso caratterizzati da vegetazione per i soli fini agronomici;
- sfavorire l'insediamento di nuove realtà residenziali o produttive fuori dal tessuto già antropizzato;
- favorire il ripristino di siepi e filari che offrono una funzione frangivento, di riparo dell'avifauna e micro mammiferi e di depurazione naturale delle acque percolanti dal piano agricolo prima del recapito nelle acque del reticolo maggiore;
- Incentivare la forestazione a lungo termine e la tutela delle aree di risorgenza e loro valorizzazione attraverso percorsi ecologico - turistici.

**3\_ Valorizzazione del Sistema agricolo.** lo scopo è di sensibilizzare ed aiutare gli operatori agricoli a mantenere una presenza “virtuosa” sul territorio con una serie di “buone pratiche” per favorire la loro permanenza e riconoscere loro il valore aggiunto nella tutela del territorio con le seguenti azioni:

- sostenere lo sviluppo di filiere “corte” di biomassa a fini energetici di potenza limitata;
- valorizzare la conversione a modelli di produzione di qualità (agricoltura biologica e integrata) e legata a prodotti tipici (es. filiera del latte);
- sostenere la vocazione ambientale dei territori limitrofi ai corsi d'acqua supportando l'operatore agricolo nella scelta di colture compatibili come impianti forestali a rotazione lunga e boschi permanenti;
- sviluppare la rete di fruizione di filiere energetiche (reti di teleriscaldamento per edifici quali scuole, centri civici, ambulatori, ecc.) per garantire la domanda di biomassa energetica;
- riconoscere agli agricoltori la funzione di primi operatori per il miglioramento dello stato ambientale del suolo (con pratiche di riduzione di uso di fertilizzanti e concimi chimici) e delle acque tramite riconoscimento di bonus per il ripristino degli elementi del paesaggio (siepi, filari e boschi perifluviali) che svolgono una naturale funzione di auto-depurazione per il miglioramento della qualità delle acque recapitate nel F. Adda;

- sostenere la creazione di forme associative (es. consorzi) che possano attirare finanziamenti specifici per la tutela dei prodotti di qualità e la creazione di nuovi marchi, per il riconoscimento del valore aggiunto del prodotto agricolo.

#### 4\_Promozione della gestione sostenibile delle acque.

- protezione delle acque sotterranee e trattamento delle acque reflue: riguardanti es. problemi specifici di piccole comunità e sistemi di trattamento individuali o collettivi
- prevenzione e riduzione delle fonti diffuse e disperse di inquinamento dell'acqua: riguardanti es. uso di buone pratiche nel campo dell'agricoltura, pianificazione del territorio e valutazione degli effetti - pianificazione e aspetti organizzativi della gestione delle acque: riguardanti per es.
- effetti dell'uso del territorio sui rischi di inondazione e sulla qualità e quantità delle acque
- effetti combinati di carattere qualitativo/quantitativo
- conflitti d'uso delle acque tra agricoltura, turismo e consumatori locali.

La sintesi del sistema degli obiettivi generali, specifici ed azioni è un passaggio necessario ai fini della redazione della Valutazione Ambientale Strategica, ma, inevitabilmente comporta una forte semplificazione. In particolare nel caso di Corte Palasio vi sono

#### Gli obiettivi del Documento di Piano di Boffalora, gli obiettivi specifici e le azioni del Documento di Piano

OBIETTIVI GENERALI DEL DOCUMENTO DI PIANO		
Og1	Integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione	
Og2	Valorizzazione del territorio	
Og3	Miglioramento della qualità insediativa del paese nel suo complesso	
Og4	Valorizzazione fiume Adda per il sistema degli spazi pubblici e ricreativi.	
Og5	Potenziamento della mobilità leggera come alternativa al trasporto su gomma	
Og6	Conservazione e valorizzazione del paesaggio agricolo e delle imprese attive	
Og7	Mantenimento della separazione tra gli abitati alla scala intercomunale	
Og8	Contenimento e limitazione del consumo di suolo, attraverso limitazione delle trasformazioni	
Og9	Conservazione e Valorizzazione dei nuclei storici agricoli minori progettando nuove funzioni e opportunità obiettivi generali di Piano	
Aree tematiche (obiettivi e azioni) e legenda della tavola delle previsioni di piano		
T1	<b>Promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità e all'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambiti territoriali a bassa densità</b>	l'obiettivo è garantire il miglioramento complessivo del sistema insediativo da un punto di vista ampio in particolare degli aspetti morfologico/dispositivi degli aspetti ecologico/ambientali e delle condizioni socio/economiche.
		Indirizzi per le trasformazioni Ambiti di trasformazione
T2	<b>Tutela e salvaguardia del tessuto Territoriale ambientale</b>	conservare gli ambienti "marginali", zone umide, zone perfluviali, fasce vegetate del reticolo idrico minore costituenti le linee ecologiche di connessione tra grandi sistemi ambientali (tra il F. Adda e la linea delle risorgive)
		Ricostruzione del paesaggio agrario
		tutelare il mosaico agricolo, evitando dove possibile interventi di bonifica agraria volti ad unire parcelle eliminando canali di scolo, scarpate e rotture di pendenza, spesso caratterizzati da vegetazione per i soli fini agronomici
		sfavorire l'insediamento di nuove realtà residenziali o produttive fuori dal tessuto già antropizzato
		favorire il ripristino di siepi e filari che offrono una funzione frangivento, di riparo dell'avifauna e micro mammiferi e di depurazione naturale delle acque percolanti dal piano agricolo prima del recapito nelle acque del reticolo maggiore

		Incentivare la forestazione a lungo termine e la tutela delle aree di risorgenza e loro valorizzazione attraverso percorsi ecologico - turistici
T3	<b>Valorizzazione del Sistema agricolo</b>	sostenere lo sviluppo di filiere “corte” di biomassa a fini energetici di potenza limitata
		valorizzare la conversione a modelli di produzione di qualità (agricoltura biologica e integrata) e legata a prodotti tipici (es. filiera del latte);
		sostenere la vocazione ambientale dei territori limitrofi ai corsi d'acqua supportando l'operatore agricolo nella scelta di colture compatibili come impianti forestali a rotazione lunga e boschi permanenti;
		sviluppare la rete di fruizione di filiere energetiche (reti di teleriscaldamento per edifici quali scuole, centri civici, ambulatori, ecc.) per garantire la domanda di biomassa energetica;
		riconoscere agli agricoltori la funzione di primi operatori per il miglioramento dello stato ambientale del suolo (con pratiche di riduzione di uso di fertilizzanti e concimi chimici) e delle acque tramite riconoscimento di bonus per il ripristino degli elementi del paesaggio (siepi, filari e boschi periferuviali) che svolgono una naturale funzione di auto-depurazione per il miglioramento della qualità delle acque recapitate nel F. Adda;
		sostenere la creazione di forme associative (es. consorzi) che possano attirare finanziamenti specifici per la tutela dei prodotti di qualità e la creazione di nuovi marchi, per il riconoscimento del valore aggiunto del prodotto agricolo
T4	<b>Promozione della gestione sostenibile delle acque</b>	protezione delle acque sotterranee e trattamento delle acque reflue: riguardanti es. problemi specifici di piccole comunità e sistemi di trattamento individuali o collettivi
		prevenzione e riduzione delle fonti diffuse e disperse di inquinamento dell'acqua: riguardanti es. uso di buone pratiche nel campo dell'agricoltura, pianificazione del territorio e valutazione degli effetti
		effetti dell'uso del territorio sui rischi di inondazione e sulla qualità e quantità delle acque
		effetti combinati di carattere qualitativo/quantitativo

## 4 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

### 4.1 La valutazione della coerenza esterna

Un passaggio chiave della valutazione ambientale strategica è la valutazione della coerenza esterna. Per la valutazione della coerenza gli obiettivi del Documento di Piano sono stati comparati, tramite matrici, con:

- gli obiettivi di sostenibilità individuati dalla VAS del PTR della Regione Lombardia
- gli obiettivi di sostenibilità individuati dalla VAS del PTCP di Lodi (variante di adeguamento alla lr 12/05)
- gli obiettivi di sviluppo territoriale del PTR
- gli obiettivi del PTR esplicitati per il sistema Territoriale della Pianura Irrigua
- gli obiettivi del PTR esplicitati per il sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi
- gli obiettivi di sviluppo territoriale del PTCP di Lodi
- gli obiettivi del PTC del Parco Regionale dell'Adda Sud.

Per ciascun confronto è stata prodotta una matrice di valutazione in cui ciascun obiettivo del DP viene confrontato con ciascun obiettivo del documento oggetto di confronto..

Nel complesso il sistema degli obiettivi generali e specifici del Documento di Piano del comune di Corte Palasio risulta coerente con gli obiettivi sia di pianificazione dei piani sovra ordinati considerati che con gli obiettivi di sostenibilità esplicitati dalla regione Lombardia e dalla provincia di Lodi nel processo di VAS dei loro strumenti di pianificazione. Gli obiettivi del DP di Corte Palasio risultano completi, ovvero affrontano i temi e gli obiettivi individuati dai piani sovra ordinati considerati.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale e gli obiettivi programmatici che non trovano una corrispondenza con gli obiettivi del DP di Corte Palasio sono:

- Perseguire l'efficienza dei servizi pubblici (obiettivo del PTR n.4)
- Garantire una migliore efficienza delle risorse e una migliore gestione dei rifiuti ai fini del passaggio a modelli più sostenibili, dissociando l'impiego delle risorse e la produzione dei rifiuti dal tasso di crescita economica (obiettivo di sostenibilità ambientale della VAS del PTR SA 9.1)

Unico obiettivo del DP che presenta incoerenza con gli obiettivi è Obiettivo Generale 3 \_ Miglioramento della qualità insediativa del paese nel suo complesso dell'Asse tematico 1 \_ Promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità: Miglioramento della qualità insediativa del paese nel suo complesso E Promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità . tale obiettivo risulta incoerente con i seguenti obiettivi dei documenti comparati: SA 1.1 Qualità dell'aria; SA 1.2 Riduzione gas serra , SA 3.1 Uso sostenibile del suolo, SA 4.1 Tutela della biodiversità, PTCP 02b contenere il consumo di suolo.

Il RA riporta i seguenti indirizzi:- “gli obiettivi pur enunciando principi coerenti con gli obiettivi programmatici e di sostenibilità ambientale prevedono, tra le azioni a questi connessi, un incremento del consumo di suolo. In tal senso un incremento della popolazione implica un incremento degli impatti sulle componenti ambientali (emissioni in aria), un consumo di suolo dato dalle edificazioni e, inevitabilmente una fonte di pressione per la tutela della biodiversità (un ambito si localizza in prossimità del PLIS del Tormo). In tal senso si indicano: esplicitazione di indirizzi volti alla compatibilità delle trasformazioni previste (soluzioni per la riduzione dei consumi energetici, delle risorse idriche e per la gestione dei rifiuti e delle acque reflue) Prevedere forme di compensazione ecologica connesse al consumo di suolo”.

### 4.2 La valutazione degli effetti sul sistema ambientale

La valutazione degli effetti sul sistema ambientale si articola in tre momenti valutativi:

- la valutazione della coerenza tra gli undici obiettivi specifici del Documento di Piano con le azioni del Documento di Piano e gli indirizzi del Documento di Piano al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;
- la valutazione degli effetti sul sistema ambientale

Tra i passaggi di verifica dei contenuti delle scelte del Documento di Piano è stata effettuata la valutazione della coerenza tra gli Obiettivi del Documento di Piano (DdP) e le azioni e previsioni del DdP.

La valutazione, di tipo qualitativo, è stata effettuata attraverso l'uso di matrici in cui per ciascun obiettivo specifico del DdP sono stati confrontate le azioni e le previsioni.

I principali aspetti di incoerenza tra le azioni/previsioni del DdP e gli obiettivi specifici del DdP sono tutti riferibili alle previsioni degli ambiti di trasformazione e gli obiettivi di conservazione degli ambiti paesaggistici e del contenimento del consumo di suolo.

In particolare risultano incoerenti:

- le previsioni derivanti dalla promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità (Indirizzi per le trasformazioni, ambiti di trasformazione) con l'obiettivo della limitazione del consumo di suolo;
- le previsioni degli ambiti di trasformazione AT 1, AT 2, At 3 e AT4 con gli obiettivi della limitazione del consumo di suolo e della conservazione degli ambiti agricoli;
- l'ambito di trasformazione AT 5 (residenziale) con l'obiettivo della integrazione ambientale nel PGT e nella sua attuazione: per tale ambito non vengono esplicitati indirizzi per il risparmio energetico e delle risorse naturali.

Gli obiettivi ed i progetti delineati dal Documento di Piano del comune di Corte Palasio sono stati sintetizzati e confrontati con la carta di sintesi dei valori, vulnerabilità e criticità ambientali. Inoltre, in relazione ai progetti ed alle azioni messi in campo dal Documento di Piano è stata fatta una lettura di sintesi mirata alla esplicitazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

Le strategie del Documento di Piano, da un punto di vista della sintesi territoriale e della loro interazione con il sistema ambientale, sono di seguito brevemente descritti.

#### ***Indirizzi e contenuti del DP di Corte Palasio***

Il sistema degli obiettivi del Documento di Piano di Corte Palasio coinvolge in maniera completa i temi ambientali (coerenza esterna). Il Documento di Piano prevede espliciti obiettivi e strategie volte alla sostenibilità ambientale ed alla valorizzazione paesaggistica. Nel Documento di Piano a fronte delle previsioni non sono esplicitati:

- azioni per l'attuazione delle strategie inerenti Promozione della gestione sostenibile delle acque;
- indirizzi per l'attuazione delle connessioni ambientali e per la attuazione degli ambiti di valorizzazione agricolo/ambientale.

#### ***Progetti ed azioni per il miglioramento paesistico-ambientale del territorio di Corte Palasio***

Il Documento di Piano prevede la attuazione di connessioni ambientali (a fini ecologici e fruitivi) al fine di garantire la permeabilità in corrispondenza dei nuclei urbanizzati tra il sistema ambientale del Tormo e del fiume Adda.

Gli ambiti di trasformazione comportano ampi ambiti di riqualificazione e valorizzazione ambientale volti alla mitigazione degli impatti ed alla ricomposizione e definizione dei margini urbani, in particolare in relazione al complesso delle trasformazioni previste per la frazione di Cadilana (ambiti di trasformazione e infrastruttura di previsione).

#### ***Ambiti di trasformazione***

Nel Documento di Piano di Corte Palasio sono previsti cinque ambiti di trasformazione: Gli ambiti di trasformazione trovano una loro valutazione di dettaglio nel paragrafo successivo, in questa sede vengono ovviamente presentati i progetti nel contesto complessivo delle scelte di piano.

I progetti contenuti nel Documento di Piano hanno un ambito di influenza sovra locale per quanto riguarda le potenzialità di connessione di reti ambientali ed ecologiche. La realizzazione degli ambiti di valorizzazione agricolo/ambientale, pur essendo una azione che di localizzazione solo territorio comunale, permetterebbe la connessione con i sistemi ambientali sovra locali e la minimizzazione degli impatti derivanti dalla realizzazione del tratto stradale di nuova previsione in frazione Cadilana.

Sintesi dei possibili effetti sul sistema ambientale in relazione agli obiettivi specifici ed alla azioni previste nel Documento di Piano di Corte Palasio

			Possibili effetti e interazioni
T1	<b>Promozione di modelli insediativi orientati alla sostenibilità e all'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambiti territoriali a bassa densità</b>	l'obiettivo è garantire il miglioramento complessivo del sistema insediativo da un punto di vista ampio in particolare degli aspetti morfologico/dispositivi degli aspetti ecologico/ambientali e delle condizioni socio/economiche.	Tale obiettivo mira a compatibilizzare le trasformazioni insediative previste.  La previsione degli ambiti di trasformazione viene integrata con opportuni indirizzi volti alla mitigazione dei possibili effetti sul sistema ambientale e per la ricostruzione morfologica e paesaggistica dei sistemi insediativi.
		Indirizzi per le trasformazioni Ambiti di trasformazione	Ma implica anche la realizzazione degli ambiti di trasformazione e quindi un incremento del consumo di suolo e delle risorse (energetiche, idriche)
T2	<b>Tutela e salvaguardia del tessuto Territoriale - ambientale</b>	conservare gli ambienti "marginali", zone umide, zone perfluviali, fasce vegetate del reticolo idrico minore costituenti le linee ecologiche di connessione tra grandi sistemi ambientali (tra il F. Adda e la linea delle risorgive)	Il DP implementa il sistema degli indirizzi volti alla tutela e alla valorizzazione dei valori ambientali previsti dal sistema dei piani e programmi vigenti. Tali indirizzi implicano potenziali effetti positivi sulle componenti ambientali
		Ricostruzione del paesaggio agrario	Miglioramento della qualità paesaggistica del territorio rurale
		tutelare il mosaico agricolo, evitando dove possibile interventi di bonifica agraria volti ad unire parcelle eliminando canali di scolo, scarpate e rotture di pendenza, spesso caratterizzati da vegetazione per i soli fini agronomici	Miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole
		sfavorire l'insediamento di nuove realtà residenziali o produttive fuori dal tessuto già antropizzato	Contenimento della frammentazione del territorio rurale (mantenimento della matrice)
		favorire il ripristino di siepi e filari che offrono una funzione frangivento, di riparo dell'avifauna e micro mammiferi e di depurazione naturale delle acque percolanti dal piano agricolo prima del recapito nelle acque del reticolo maggiore	Miglioramento della biodiversità diffusa del territorio rurale e miglioramento della qualità delle acque
		Incentivare la forestazione a lungo termine e la tutela delle aree di risorgenza e loro valorizzazione attraverso percorsi ecologico - turistici	Miglioramento della biodiversità diffusa del territorio rurale
T3	<b>Valorizzazione del Sistema agricolo</b>	sostenere lo sviluppo di filiere "corte" di biomassa a fini energetici di potenza limitata	Miglioramento della biodiversità diffusa del territorio rurale
		valorizzare la conversione a modelli di produzione di qualità (agricoltura biologica e integrata) e legata a prodotti tipici (es. filiera del latte);	Miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole
		sostenere la vocazione ambientale dei territori limitrofi ai corsi d'acqua supportando l'operatore agricolo nella scelta di colture compatibili come impianti forestali a rotazione lunga e boschi permanenti;	Miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole
		sviluppare la rete di fruizione di filiere energetiche (reti di teleriscaldamento per edifici quali scuole, centri civici, ambulatori, ecc.) per garantire la domanda di biomassa energetica;	Miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole
		riconoscere agli agricoltori la funzione di primi operatori per il miglioramento dello stato ambientale del suolo	Miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole
T4	<b>Promozione della</b>	protezione delle acque sotterranee e	Miglioramento della qualità delle acque

	<b>gestione sostenibile delle acque</b>	trattamento delle acque reflue: riguardanti es. problemi specifici di piccole comunità e sistemi di trattamento individuali o collettivi	
		prevenzione e riduzione delle fonti diffuse e disperse di inquinamento dell'acqua	Miglioramento della qualità delle acque
		effetti dell'uso del territorio sui rischi di inondazione e sulla qualità e quantità delle acque	Riduzione del rischio idrogeologico

### 4.3 La valutazione delle scelte del Documento di Piano

La VAS, come esplicitato nel RA, ha supportato la definizione delle scelte del Documento di Piano e ha supportato la definizione degli indirizzi relativi agli ambiti di trasformazione sulla base di passaggi valutativi generali (rispetto alle cartografie dei Valori, vulnerabilità e criticità ambientali presenti e riscontrate sul territorio del comune di Corte Palasio) che specifici rispetto ai contenuti progettuali di ciascun ambito di trasformazione.

#### La valutazione degli ambiti di trasformazione

La valutazione degli ambiti di trasformazione si struttura attraverso schede di valutazione articolate nelle seguenti sezioni:

#### *descrizione dell'ambito di trasformazione*

- immagine dell'ambito di trasformazione e dati desunti dalla schede degli ambiti di trasformazione del DP
- stato attuale dell'area e destinazione attuale

#### *valutazione*

- alternative valutate e/o esistenti (ovvero le motivazioni e le ragioni dell'individuazione dell'ambito di trasformazione e l'esplicitazione di eventuali alternative emerse in sede di costruzione del piano)
- vantaggi e svantaggi: principali vantaggi e svantaggi derivanti dalla realizzazione della trasformazione
- principali vincoli e criticità esistenti
- estratti delle cartografie dei valori, delle vulnerabilità e delle criticità
- valutazione e indirizzi per la mitigazione degli impatti e per eventuali azioni di compensazione

Il rapporto ambientale riporta indirizzi volti alla mitigazione dei potenziali effetti di ciascun Ambito di Trasformazione, integrati nel Documento di Piano

Inoltre sono riportate le seguenti indicazioni generali integrate nel Documento di Piano.

In generale il dimensionamento del DP prevede un incremento notevole della popolazione insediabile (totale di 41.689 mc residenziali e 278 abitanti). Il DP prevede in generale un incremento dai 1.600 abitanti residenti al 1 gennaio 2009 a 1878 abitanti, ma i criteri attuativi limitano l'incremento degli abitanti insediabili a 150 con un incremento di 1750 abitanti nei 5 anni di validità del DP.

La localizzazione degli Ambiti di Trasformazione, di seguito valutati nello specifico, risulta comunque in adiacenza con i tessuti urbani consolidati. Si indica e raccomanda, preliminarmente e nella definizione dei Piani attuativi di effettuare specifici approfondimenti relativi:

- stato ed efficienza di impianto di depurazione in relazione a incremento demografico derivante dall'insediamento della nuova popolazione;
- stato e efficienza delle reti fognarie esistenti e preventiva valutazione della necessità di un potenziamento della suddetta rete in relazione alla attuazione degli ambiti di trasformazione.

Il territorio di Corte Palasio si localizza in un ambito di particolare vulnerabilità idrogeologica, si indica la rigorosa osservazione delle Norme Geologiche di Piano.

## 5 OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

In relazione alle Conferenza di valutazione ed alle osservazioni ed indicazioni emerse durante gli incontri si rimanda ai verbali delle due Conferenze di Valutazione allegati alla presente dichiarazione di sintesi (Allegato 1 1° Conferenza VAS del 03/04/2009) (Allegato 2 2° Conferenza VAS del 11/06/2010)

In relazione alle osservazioni pervenute durante il processo decisionale e valutativo a seguito della messa a disposizione del DP e del RA (esposti sul sito del comune l' 11-05-2010) e a seguito della seconda conferenza di valutazione (11 Giugno 2010) sono pervenute specifiche **osservazioni** (Allegato 3 osservazioni e controdeduzioni) da:

- ARPA, dipartimento di LODI
- ASL della provincia di LODI
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Provincia di LODI

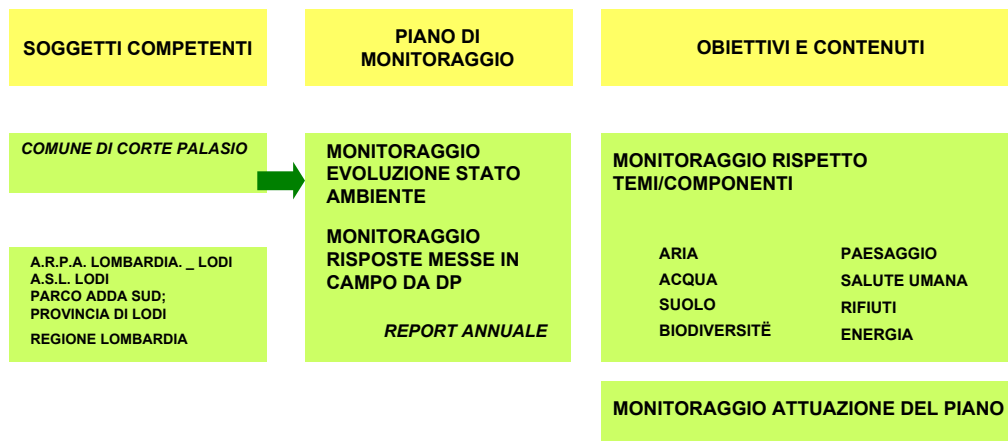
Tutte le osservazioni pervenute sulla proposta degli elaborati sono state puntualmente discusse e controdedotte, come riportato in allegato alla presente dichiarazione di sintesi per una più agevole lettura (Allegato 5).

Le osservazioni accolte sono state assunte come parte integrante del Piano e assunte nel **Parere Motivato**, espresso dall'Autorità competente per la VAS, come quadro di riferimento vincolante per il prosieguo nell'iter approvativo del PGT.

## 6 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Il capitolo inerente le modalità di controllo e monitoraggio del PGT del comune di Corte Palasio è stato modificato ed integrato a seguito delle indicazioni pervenute da parte dell'ARPA dipartimento di Lodi e sono parte integrante del Rapporto Ambientale redatto e integrato ai fini della adozione del PGT del comune di Corte Palasio. Si riportano i riferimenti principali e gli indirizzi per il programma di monitoraggio del PGT.

Schema del piano di monitoraggio



Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si è effettuata quindi una proposta nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tenendo conto di una serie di set già proposti in sedi internazionali e nazionali. Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto ad una selezione

opportunamente motivata in modo da individuare un set effettivamente in grado di poter essere implementato nel corso del processo di attuazione del piano e i soggetti deputati alla loro gestione.

Di seguito si riporta il set di indicatori utili per la costruzione del monitoraggio dell'evoluzione dello stato dell'ambiente. Gli indicatori sono stati aggregati rispetto alle componenti dell'ambiente ed ai temi indagati nella fase conoscitiva della VAS del DP di Corte Palasio.

**Programma di Monitoraggio (PM) sull'evoluzione dello stato dell'ambiente**

Soggetto deputato al <i>reporting</i>	Comune di Corte Palasio (dovrà essere identificato il soggetto Responsabile del PM)
Durata monitoraggio	5 anni (durata del DdP)
Frequenza <i>reporting</i>	Annuale
Modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo operativo di raccordo interistituzionale sul monitoraggio</li> <li>• Invio dei <i>report</i> annuali agli enti costituenti il Tavolo interistituzionale</li> <li>• Messa a disposizione su web della documentazione</li> </ul>

**Programma di Monitoraggio (PM) \_ indicatori**

TEMI	INDICATORI	FONTE	S/P/R
Indicatori sociali e territoriali			
	Indicatori demografici e trend (popolazione residente, popolazione presente, incrementi e saldi naturali e migratori)	Comune	S/P
	Struttura della popolazione (famiglie e struttura dei nuclei famigliari, classi di età della popolazione)	Comune	S/P
	Vani vuoti presenti nel comune (numero e dinamica rispetto a anno precedente)	Comune	S/P
Aria			
	emissioni di CO2 equivalenti	ARPA	S/P
	concentrazione media mensile dei principali inquinanti (PM10, NO2, CO, SO3, O3),	ARPA	S/P
	concentrazione media stagionale dei principali inquinanti (PM10, NO2, CO, SO3, O3),	ARPA	S/P
	superamento dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti (PM10, NO2, CO, SO3, O3)	ARPA	S/P
	emissioni di precursori dell'ozono, ammoniaca, metano, protossido di azoto (macrosettore agricoltura)	ARPA /INEMAR	S/P
	numero di segnalazioni di disagio per cause di inquinamento atmosferico (anche olfattivo) (numero)	Comune	S/P
	vicinanza ad aree residenziali rispetto aree autorizzate allo spandimento di liquami zootecnici (PUA) e di fanghi da depurazione (numero lotti residenziali adiacenti a aree autorizzate)	Provincia Comune	S/P
Salute umana			
	lunghezza dei tracciati degli elettrodotti presenti sul territorio	Comune	P
Rumore			
	numero di interventi di risanamento predisposti da enti privati	ARPA ASL Comune	S/P
	numero di segnalazioni ed esposti per il disagio causato da rumore	ARPA ASL Comune	S/P
	percentuale della popolazione ricadente nelle diverse zone acustiche	Comune	S/P
Aqua			
	consumo di acqua per settore (litri/anno per settore)	Ente gestore	S/P
	qualità delle acque potabili emunte dai pozzi (set di valori standard)	Ente gestore	S/P

TEMI	INDICATORI	FONTE	S/P/R
	abitanti serviti da fognatura / totale abitanti (percentuale)	Ente gestore Comune	S/P
	numero tratti realizzati di nuova fognatura (numero, eventualmente estensione)	Ente gestore Comune	S/P
	problematiche della rete fognaria risolte / problematiche segnalate (percentuale)	Ente gestore Comune	S/P
	abitanti serviti da rete duale di adduzione e abitanti serviti da rete duale di adduzione/ totale abitanti (numero, percentuale)	Ente gestore Comune	R
	numero di interventi realizzati per la gestione ecoefficiente delle acque per insediamenti previsti (numero)	Ente gestore Comune	R
	acque superficiali (Concentrazione di durezza, Azoto ammoniacale, Fosfati, Piombo, nelle rogge – set indicatori standard)	ARPA	S/P
	acque sotterranee (Concentrazione di Ferro, Manganese, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, nei pozzi - set indicatori standard)	ARPA	S/P
	Numero interventi (manutenzione/miglioramento) su fontanili (numero)	Comune	R
	analisi semestrale di parametri di acque sotterranee in alcuni pozzi	Comune	S/P
	scarichi: capacità residua dell'impianto di depurazione (AE), numero scarichi in CSI e sul suolo autorizzati, consumo idrico pro-capite	Comune	S/P
Suolo			
	superficie permeabile / superficie previsione insediativa (percentuale)	Comune	S/P
	consumo di suolo (aree urbanizzate kmq/superficie comunale kmq)	Comune	S/P
	superficie agricola utile (SAU – kmq)	Comune	S/P
Biodiversità			
	superficie area boscata naturale / superficie territoriale (percentuale)	Comune	S/P e R_
	aree verdi fruibili (Aree attrezzate, superficie in metri quadrati)	Comune	S/P R
	aree tutelate (Aree tutelate, superficie in metri quadrati)	Comune	S/P R
	iniziative comunali per la realizzazione di corridoi ecologici, neoecosistemi paraturali o di aree verdi pubbliche (numero)	Comune	R
	numero individui arborei messi a dimora per area destinata ad insediamenti (numero)	Comune	R
	quantità di iniziative comunali sull'informazione al mondo agricolo delle opportunità derivanti dalle misure del PSR (numero)	Comune	R_S7
	superficie di aree coltivate convertite ad interventi di miglioramento ambientale (superficie in metri quadrati)	Comune	R
Paesaggio			
	cascine e casali di pregio storico abbandonati / casine e casali di pregio censiti (percentuale)	Comune	S/P
	iniziative comunali per il recupero e/o valorizzazione di elementi storico-archeologici (anche a fini fruitivi) / totale presenti (percentuale)	Comune	R
Mobilità e Traffico			
	numero incidenti (in corrispondenza di centro urbano) (numero)	Comune	S/P
	estensione piste ciclabili/estensione rete viabilità (percentuale)	Comune	S/P
	superficie aree pedonali/superficie urbanizzata (percentuale)	Comune	S12
	numero di piste ciclabili completate / totale previsto (percentuale)	Comune	S12
	numero veicoli transitati al giorno sulle infrastrutture che insistono sul territorio comunale		
Rifiuti			
	produzione pro capite anno (tonnellate/abitante/anno)	Provincia Comune	S/P
	percentuale dei rifiuti differenziati su totale prodotto (percentuali per tipologie di raccolta differenziata)	Provincia Comune	S/P
Energia			
	consumi energetici pro capite consumi energetici per classe merceologica	Enel	S/P
	volumetria realizzata con criteri di risparmio energetico / totale volumetria esistente (percentuale)	Comune	R

TEMI	INDICATORI	FONTE	S/P/R
	numero di imprese con certificazione di qualità (ISO, EMAS - IPPC)/numero totale imprese (percentuale)	Comune	R
	impianti di illuminazione esterna conformi ai criteri di antinquinamento luminoso / totale previsti (percentuale)	Comune	R
	numero impianti a pannelli fotovoltaici o termici installati (percentuale)	Comune	R

Oltre al set di indicatori individuato dovranno trovare opportune forme di integrazione anche i set di indicatori individuati dalla Provincia di Lodi sia in relazione alla analisi della qualità ambientale delle unità territoriali che in relazione al set di indicatori individuati per il monitoraggio della attuazione del PTCP (raggiungimento degli obiettivi).

**Indicatori descrittivi dell'unità territoriale UT 5b**

U.T. 5b	Stato al 1999	Classe al 1999	Giudizio al 1999	Stato al 2007	Classe al 2007	Giudizio al 2007
Abitanti stimati	5.647,00			7.483,00		
Hs (mq/ab)	5.791,04	urale produttivo	☺	4.359,12	urale produttivo	☺
HS REALE/Hs soglia min	0,78	Medio alta (2)	☹	0,43	Medio alta (2)	☹
hs funzioni	Standard sussidiari e produttivi elevati, quantità corrispondenti all'agricolo.			Coerenti con il tipo di paesaggio, carente la funzione protettiva		
Eterogeneità (H-Shannon)	1,06	Bassa (1)		1,16	Bassa (1)	
H/Hmax tot	31,91	Media		34,47	Media	
H/Hmax tot nat	3,24		☺	4,35		☺
H/Hmax tot antr	33,32			35,06		
H/Hmax tot nat - H/Hmax tot antr	30,08	Alta (5)		30,71	Alta (5)	
Bto media	1,10	Media		1,09	Bassa (1)	
Bto Hn	2,13	Media		1,96	Bassa (1)	☹
Bto Hu	1,07	Bassa (1)	☹	1,07	Bassa (1)	☹
BTC Hn/BTC media (%)	4,97	Bassa (1)		5,03	Bassa (1)	
Frammentazione	1.763,68	Media	☺	1.763,68	Media	☺
Matrice	87,88	Alta stabilità (5)	☺	87,40	Alta stabilità (5)	☺
Sup sprawl/Sup edif	0,94	Medio alto (2)	☹	1,09	Alto (1)	☹
Superficie territorio effettivamente disponibile (*)	79,01%	Media		80,25%	Medio alta (4)	
Percentuale della superficie totale a rischio sprawl	20,99%	Media		22,99%	Media	
Indice di permeabilità	94,38	Alto (5)	☺	93,72	Alto (5)	☺
Dimensione media tessere elementi naturali	0,61	Bassa (1)	☹	1,06	Bassa (1)	☹
Dimensione media tessere elementi agricoli	1,38	Bassa (1)	☹	0,84	Bassa (1)	☹
Vulnerabilità	15,00	Media	☺	11,00	Medio alta (2)	☹

**7 VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il comune di Corte Palasio ha trasmesso alle Autorità competenti e nei tempi previsti dalle procedure lo studio di Valutazione di Incidenza in relazione alla presenza del SIC della Lanca di Soltarico (SIC - IT090007).

Il comune di Corte Palasio ha ricevuto i seguenti pareri di Valutazione di incidenza preliminare:

- in data 14/10/2009 parere di Valutazione di Incidenza sul PGT del comune di Corte Palasio e sullo studio preliminare di Incidenza da parte del Parco Regionale Adda Sud (parere favorevole dello studio di valutazione di incidenza preliminare in cui si concorda con l'analisi di sviluppo nello studio di merito, l'assenza di possibili impatti diretti degli interventi edificatori che potrebbero avere sul SIC. a causa della loro distanza dal sito Natura 2000)

Corte Palasio, 23/07/2010

**L' Autorità Procedente per la VAS**  
**COMUNE DI CORTE PALASIO**  
 f.to Sindaco Stabilini Marco

L' Autorità competente per la VAS  
 Resp. Del Servizio  
 dell'Unione di Comuni Lombarda Oltre Adda Lodigiano  
 f.to Geom. Siviero Danilo Marco